

## Cultura ebraica: la Torah

La parola &ldquo;Torah&rdquo; significa &ldquo;insegnamento&rdquo; in ebraico e disegna il Pentateuco, cioè i primi cinque libri della Bibbia: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio. Ci sono 5.888 versi e 79.976 parole nella Torah. Secondo la tradizione, la Torah è stata data al popolo d&rsquo;Israele sul Monte Sinai. Contiene le leggi e i comandamenti insieme con la storia d&rsquo;Israele dalla creazione del mondo fino alla morte di Mosè, prima dell&rsquo;ingresso del popolo d&rsquo;Israele in Terra Promessa.

Il primo libro, la Genesi (Bereshit: "In principio..."), racconta la storia dell&rsquo;Uomo, dalla creazione alla vita di Giuseppe e il suo soggiorno in Egitto. Il secondo libro, l&rsquo;Esodo (Shemot: "Nomi"), racconta la schiavitù del popolo d&rsquo;Israele e la sua uscita d&rsquo;Egitto. Il terzo libro, il Levitico (Vayikra: "Ed egli chiamò..."), tratta del culto. Il quarto libro, i Numeri (Bamidbar: &ldquo;Nel deserto&rdquo;), racconta la storia delle prove e delle rivolte degli Ebrei nel deserto. Il quinto libro, il Deuteronomio (devarim: &ldquo;Parole&rdquo;), riassume le leggi ebraiche e presenta le ultime raccomandazioni di Mosè che muore prima dell&rsquo;ingresso degli Ebrei in Terra promessa.

Secondo André Chouraqui, &ldquo;il messaggio centrale della Torah risiede nel monoteismo etico che gli Ebrei furono i primi a divulgare. L&rsquo;adorazione di un Dio unico, giusto, invisibile, creatore del cielo e della terra, implicava il rifiuto da parte dei Benéi (figli) d&rsquo;Israele, di tutti gli idoli adorati dalle nazioni, di qualsiasi forma di paganesimo&rdquo;. Lo studio della Torah è un obbligo religioso: il suo contenuto e la sua esegesi fanno parte dei fondamenti del giudaismo.

La Torah è scritta a mano su una lunga pergamena attaccata di seguito su due aste di legno provviste di manici. I rotoli della Torah (o &ldquo;Séfèr Torah&rdquo; in ebraico) sono dopo ricoperti di un tessuto in velluto (nella tradizione ashkenazita) o rinchiusi in un cofanetto con due porte (nella tradizione sefardita). In cima alle aste sono attaccati ornamenti metallici (&ldquo;rimonim&rdquo;) che sono circondati da una corona (&ldquo;kètèr&rdquo;). Ci si attacca anche la &ldquo;mano&rdquo; (&ldquo;yad&rdquo;) che serve di indice per leggere il testo. La Torah è letta alla sinagoga il lunedì, il giovedì, lo Shabbat, i giorni di festa, il primo giorno del mese e i giorni di digiuno.

L&rsquo;insieme della Torah viene letto in un anno, il ciclo finisce e ricomincia durante la festa di Simhat Torah. Ogni volta che la lettura della Torah ha luogo nella sinagoga, i fedeli si tengono in piedi mentre vengono usciti i rotoli dall&rsquo;Arca e vengono portati in processione prima di venire alla Teba (scrivania) per la lettura. Dei fedeli sono chiamati individualmente a &ldquo;salire alla Torah&rdquo; (&ldquo;aliya&rdquo;), cioè per affermare che il testo letto è frutto della Rivelazione divina. Una volta finita la lettura, vengono rivestiti i rotoli e viene fatta una nuova processione prima di rimettere la Torah nell&rsquo;Arca.

Fonte: CICAD